

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE  
Provincia di Novara

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 21

**OGGETTO :**

RICOGNIZIONE E ADEGUAMENTO DELLA DISCIPLINA COMUNALE AI PRINCIPI DI LIBERALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI COMMERCIO.

L'anno **duemilatredici**, addì **sette**, del mese di **maggio**, alle ore **18** e minuti **00**, nella sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati a seduta segreta i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MILANESI DAVIDE	SINDACO	X	
MANZINI MATTEO	VICESINDACO	X	
PICCIRILLI MONICA	ASSESSORE	X	
BOERI FABRIZIO	ASSESSORE	X	
<b>Totale</b>		4	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DR. GABRIO MAMBRINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **MILANESI DAVIDE** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Delibera G.C. n.21 del 07/05/2013

OGGETTO: RICOGNIZIONE E ADEGUAMENTO DELLA DISCIPLINA COMUNALE AI PRINCIPI DI LIBERALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI COMMERCIO.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

CONSIDERATO CHE le recenti riforme amministrative hanno imposto una rilettura del complesso normativo di competenza dell'Amministrazione locale, anche alla luce dei nuovi principi di liberalizzazione e semplificazione di derivazione comunitaria;

CONSIDERATO CHE con l'approvazione del D.L. 04/07/2006, n. 223 "*Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale*" e della L. 04/08/2006, n. 248 vengono introdotte disposizioni e principi di carattere innovativo fondati sulla liberalizzazione delle attività economiche mediante l'eliminazione di contingenti numerici, distanze ed altri elementi di ostacolo alla libertà di concorrenza tra le imprese;

PRESO ATTO della successiva entrata in vigore della seguenti disposizione normative:

- VISTO il D.Lgs. 26/03/2010 n. 59 con il quale è stata data attuazione, nel nostro ordinamento, alla direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno. In particolare sono stati individuati i motivi imperativi di interesse generale che possono giustificare l'adozione di limitazioni all'esercizio di un'attività economica, tra cui si annoverano "l'ordine, la sicurezza, l'incolumità e la sanità pubblici, la sicurezza stradale, la tutela dei lavoratori compresa la protezione sociale dei lavoratori, il mantenimento dell'equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi e dei lavoratori, l'equità delle transazioni commerciali, la lotta alla frode, la tutela dell'ambiente incluso l'ambiente urbano, la salute degli animali, la proprietà intellettuale, la conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico, gli obiettivi di politica sociale e di politica culturale.
- D.L. n. 98 del 06/07/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria convertito dalla L. n. 111 del 15/07/2011;
- D.L. n. 138 del 13/08/2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo" convertito dalla L. 148 del 14/09/2011;
- D.L. n. 201 del 06/12/2011 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (denominato Decreto Salva Italia), convertito dalla L. n. 214 del 22/11/2011;
- D.L. n. 5 del 09/02/2012 "Disposizioni urgenti per la semplificazione e lo sviluppo" convertito dalla L. n. 35 del 04/04/2012;
- D.Lgs. n. 147 del 6/08/2012 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno";

VISTE:

- la L.R. 30/12/2009 n. 38 *“Disposizioni di attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai servizi del mercato interno”*;
- la circolare della Regione Piemonte prot. 4865/DB1701 del 07/06/2010;
- la L.R. n. 13 del 27/07/ 2011 *“Disposizioni urgenti in materia di commercio”*;
- la L.R. n. 22 del 6/12/2011 *“Modifiche della L.R. 12/11/1999, n. 28...e della L.R. 27/07/2011, n. 13..”*;
- la L.R. n. 8 del 27/07/2012 *“Modifica alla L.R. 27/07/2011, n. 13 (Disposizioni urgenti in materia di commercio)”*;

VISTO l'art. 16 della D.C.R. 20/11/ 2012, n. 191-43016 prevede che i comuni che abbiano già adottato i criteri di cui all'art. 8 c. 3 del D.Lgs. 114/1998 e adeguato gli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 6 c. 5 del D.Lgs. 114/1998 non sono tenuti ad un adeguamento obbligatorio alle nuove norme di programmazione regionale ad eccezione dei casi in cui sia accertato un evidente contrasto con le norme a tutela della concorrenza e del mercato; in tale caso i comuni adottano un provvedimento secondo le procedure previste nell'art. 29 dell'all. B, esclusivamente con riferimento alle parti non conformi e nel rispetto delle norme di cui all'art. 1 del D.L. 1/2012 convertito dalla L.27/2012;

RICHIAMATA altresì la nota della Regione Piemonte del 17/10/2012 prot. 15125 con la quale tra l'altro si conferma, tra l'altro, *“la piena applicabilità della normativa regionale di comparto vigente, che, in particolare, sottopone le nuove aperture ed i trasferimenti degli esercizi di somministrazione ad autorizzazione, in tutti i casi in cui le stesse sono soggette alla programmazione regionale”*;

PRESO ATTO che in merito la Regione Piemonte, in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale a cui la stessa ha proposto ricorso per la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 31 del D.L. 201/11, ha fornito, con nota circolare del 7 marzo 2012, indicazioni interpretative ai Comuni circa l'applicazione della normativa di liberalizzazione degli orari per le attività commerciali e per le attività di somministrazione;

CONSIDERATO che l'art. 1 c. 4 della L. 24/03/2012 n. 27 prevede l'obbligo per Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni di adeguarsi, ai principi e alle regole di liberalizzazione delle attività economiche e di riduzione degli oneri amministrativi sanciti dal decreto stesso;

CONSIDERATO che dalle normative sopra citate consegue che la programmazione delle attività commerciali è ammissibile solo a fini della tutela degli interessi pubblici quali tutela della salute, di lavoratori, dell'ambiente, con esclusione di ogni forma di programmazione che abbia per oggetto valutazioni di carattere strettamente economico;

RITENUTO necessario adeguare l'ordinamento comunale, per la parte relativa all'attività commerciale, alle sopraccitate disposizioni di legge;

RITENUTO di provvedere in merito;

ACQUISITO i pareri di regolarità tecnica, per quanto di rispettiva competenza, espressi dai Responsabili dei Servizio competenti;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

- 1) DI APPROVARE, per quanto espresso in premessa e di seguito da intendersi riportato e ritrascritto, la ricognizione e l'adeguamento delle Disposizioni Normative e Regolamentari Comunali in materia di attività commerciali;
- 2) DI NON APPLICARE le disposizioni che contrastano con dall'art. 31, comma 2, del D.L. n.201/2011;
- 3) DI DARE ATTO che il Comune di GARBAGNA NOVARESE, con Deliberazione C.C. n. 22 in data 04/11/2011 avente per oggetto: "CRITERI COMUNALI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 6 COMMA 3 DEL D.Lgs. 114/1998", con presa d'atto della Regione Piemonte prot. 0003366/DB1607 in data 06/03/2012, ha già adottato i criteri di cui all'art. 8 c. 3 del D.Lgs. 114/98;
- 4) DI DARE ATTO che il Comune di GARBAGNA NOVARESE, con Deliberazione C.C. n. 6 in data 17/04/2012 avente per oggetto: "VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE N. 04/2011" ha adeguato gli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.Lgs. 114/98
- 5) DI DEMANDARE agli Uffici competenti la specifica individuazione delle disposizioni dell'ordinamento comunale che devono intendersi disapplicate relativamente alla disciplina dei vari settori di attività economiche interessati dalle nuove disposizioni legislative nazionali in materia di liberalizzazione e di semplificazione;
- 6) DI DARE ATTO che l'adozione del presente atto non comporta alcun onere per l'Amministrazione Comunale.

Del che si è redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE**  
F.to MILANESI DAVIDE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DR. GABRIO MAMBRINI

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi al partire dal **26/07/2013**

Garbagna Novarese, li 26/07/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DR. GABRIO MAMBRINI

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)**

**Divenuta esecutiva in data** \_\_\_\_\_

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Garbagna Novarese, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DR. GABRIO MAMBRINI

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Garbagna Novarese, li 26/07/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DR. GABRIO MAMBRINI

---

---